

# Scheda di monitoraggio della Laurea Magistrale in Scienze Statistiche 2019

## Premessa

La Laurea Magistrale in Scienze Statistiche (LMSS) ha visto, nel 2014, una revisione dell'offerta formativa. Gli indicatori relativi ai laureati del 2014 e 2015 pertanto non sono riferibili al nuovo "ordinamento", come pure gli indicatori sull'inserimento lavorativo dei laureati a tre anni (iC07). Lo stesso processo di ristrutturazione ha avuto luogo per le Lauree Triennali in Statistica per l'Economia e l'Impresa (SEI) e in Statistica per le Tecnologie e le Scienze nel 2014: dunque, solo a partire dal 2017/18 è possibile osservare gli immatricolati alla LMSS che provengono dalle Lauree Triennali SEI e STS. Il confronto con altri CdS della stessa classe nell'Area geografica è basato su soli 2 altri CdS, per altro dello stesso ateneo.

## Indicatori ANVUR

**Sezione iscritti:** L'andamento degli immatricolati (iC00c) oscilla. Tuttavia, dopo il calo registratosi nel 2017/18, si assiste ad un lieve recupero nel 2018/19, con valore in linea con l'indicatore di area geografica e superiore all'indicatore nazionale. I valori degli immatricolati delle ultime due coorti sono attribuibili principalmente a coorti di laureati triennali di dimensioni particolarmente ridotte.

### I. Gruppo A - Indicatori Didattica

In recupero rispetto al 2017, sia pure ancora sensibilmente inferiori alla media nazionale e regionale, sono gli indicatori relativi alla regolarità degli studi iC01 e iC02. Gli indicatori relativi allo stato occupazionale dei laureati (iC07, iC07BIS, iC07TER) sono molto alti, certamente un punto di forza della LMSS, generalmente in linea con la media regionale (che si riferisce solo ad altri due corsi di studi) e leggermente superiori alla media nazionale.

L'attrattività in percentuale del corso (iC04) è leggermente aumentata negli ultimi due anni, rispetto al 2016/17, anche se inferiore rispetto alla media regionale e nazionale. Vi è piena adeguatezza dei settori disciplinari di appartenenza dei docenti alla classe di laurea della LMSS (iC08). Sopra la media regionale e nazionale, e abbondantemente sopra la soglia minima è l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (QRDLM, iC09), ulteriore punto di forza della LMSS.

### II. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (% CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU) presenta una certa variabilità negli anni. Nel 2017/18 risulta inferiore rispetto all'anno precedente, sia pure in linea con il valore regionale e nazionale. L'indicatore iC11 riguarda il corso di laurea nell' "ordinamento" corrente solo a partire dal 2016, e mostra nel 2018/19 un valore sopra la media regionale e nazionale. La bassa attrattività per studenti provenienti dall'estero (indicatore iC12), comunque in linea con i valori regionali negli ultimi due anni, è dovuta al fatto che la maggior parte degli insegnamenti è impartito in lingua italiana.

### III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

I valori degli indicatori sono generalmente nella media di area geografica e nazionale. L'indicatore iC13 è sensibilmente inferiore alla media dell'Area geografica – come pure iC16 e iC16bis. Nel 2017, tuttavia, questo divario diminuisce sensibilmente sia rispetto alla media di area geografica che

nazionale. I valori di questi indicatori segnalano un problema di regolarità degli studi, in particolare durante il primo anno. Si sono effettuati alcuni interventi volti a compensare questo problema. Tra questi sono stati riorganizzati tutti gli insegnamenti di materie non statistiche in modo da agevolare gli studenti a rispettare le propedeuticità sostanziali tra gli insegnamenti. Va tenuto presente che un motivo del ritardo consiste nel fatto che molti studenti sostengono più di una volta gli esami al fine di conseguire un voto finale di laurea più elevato. L'indicatore iC17 fa riferimento al corso di laurea del nuovo "ordinamento" solo per il valore del 2017, che risulta inferiore a quello degli anni precedenti. Risale rispetto agli ultimi due anni anche l'indicatore iC18, riallineandosi alla media nazionale, per cui più di 2 terzi dei laureati si riscriverebbe allo stesso corso di studio. L'indicatore iC19 mostra una proporzione di ore erogate da docenti strutturati in calo negli anni 2017 e 2018 e con valori leggermente inferiori alla media regionale e nazionale.

#### **IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

I valori sono generalmente migliori rispetto alle medie di area geografica e nazionale, ad eccezione dell'indicatore iC22, in diminuzione, e al di sotto della media nazionale e di area geografica. Meno di un quinto degli immatricolati si laurea in corso, ma la quota sale al 60% se si considera chi si laurea entro un anno oltre la durata normale degli studi (iC17). Gli indicatori iC14 e iC24 mostrano che, sebbene ci siano difficoltà nella regolarità degli studi, gli abbandoni sono assenti dopo il primo anno ed esigui e inferiori alle medie nazionale e di area anche dopo la durata del CdS. Si sottolinea anche l'elevata quota di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), leggermente più alta della media regionale e nazionale.

### **Opinione degli studenti**

L'opinione degli studenti sui diversi insegnamenti mette in risalto un apprezzamento generale dei corsi di studio, evidenziando aspetti di eccellenza. Nell'A.A. 2018/19 sono stati valutati 34 moduli didattici. Il punteggio medio per la soddisfazione complessiva è 7,32 (sd 1,24 – media di Scuola 7,68 e Ateneo 7,84). Dodici insegnamenti (35%) hanno registrato una valutazione superiore a 8 (su 10) mentre per un solo modulo si ha un'opinione leggermente inferiore al 5 (su 10). Per altri 3 moduli si ha una opinione leggermente inferiore al 6 (su 10). L'indice di gradimento medio per gli aspetti organizzativi è pari a 7,89 (sd 0,91 – media di Scuola 8,11 e Ateneo 8,20); un solo modulo è risultato insufficiente. L'indice di gradimento medio per l'attività didattica è 7,54 (sd 1,32 – media di Scuola 7,70 e Ateneo 7,84), con 5 moduli con opinione sotto il 6.

### **I laureati**

Secondo l'indagine Alma Laurea, i laureati magistrali in Scienze Statistiche di Padova nel 2017, un anno dopo la laurea, presentano un tasso di disoccupazione (def. ISTAT - forze di lavoro) del 3.6%. Gli occupati sono impiegati principalmente nell'industria (circa il 25%) e nei servizi privati (totale 73%, tra cui 7% nel commercio, 22% nelle banche e assicurazioni, 23% nelle consulenze e 21% nell'informatica).

Secondo l'indagine Alma Laurea 2018, l'83.3% dei laureati 2017 ritiene la laurea in Scienze Statistiche molto o abbastanza efficace nel proprio lavoro. La soddisfazione dei laureati per il lavoro svolto a 1 e 3 anni dalla laurea è ampiamente positiva e registra una media di 7,3 su una scala da 1 a 10.

Il Dipartimento di Scienze Statistiche ha svolto, nel 2017, una Consultazione con le Parti Sociali per i CdS di competenza. Tale indagine ha evidenziato l'utilità del corso di laurea magistrale (100% dei rispondenti) come risposta alle esigenze del mondo del lavoro. Inoltre, i rispondenti hanno molto apprezzato le recenti modifiche, quali l'inserimento come insegnamenti obbligatori di *Analisi dei dati*

*(data mining) e Modelli statistici per dati economici, e l'inserimento tra gli esami di materie non statistiche di Metodi informatici per la statistica e il data science, di Marketing quantitativo e di Social media.*

## Conclusioni

- Nella gran maggioranza dei casi, gli indicatori mostrano un andamento complessivo soddisfacente e in linea con i livelli di area geografica e nazionale.
- Gli indicatori relativi alla regolarità degli studi presentano alcune criticità, che sembrano motivate da diversi fattori come (i) la tendenza da parte degli studenti di registrare, per alcuni esami, solo voti molto elevati e di conseguenza di rifiutare il voto qualora questo non sia ritenuto adeguato alle aspettative, (ii) l'impegno necessario per superare adeguatamente alcuni insegnamenti obbligatori, (iii) la scelta di alcuni esami di materie non statistiche impartite in altri corsi di laurea. Il CCS ha già messo in atto alcune azioni per cercare di superare il problema (iii), riducendo il numero di insegnamenti incardinati in percorsi formativi molto diversi, e introducendo nuovi insegnamenti in settori diversi dalla statistica offerti specificamente agli studenti della LMSS. Saranno inoltre attivati nuovi corsi di materie statistiche, grazie al Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Scienze Statistiche. Relativamente al problema (i) è stata svolta un'azione di riorganizzazione dei programmi di alcuni insegnamenti e si intende discutere la proposta da parte dei rappresentanti degli studenti di introduzione di punti velocità, come nelle lauree triennali SEI e STS. Infine, è in fase di progettazione un'indagine via web per capire se eventuali attività lavorative degli studenti possano essere una delle cause della bassa regolarità negli studi.
- Per migliorare l'attrattività del corso è prevista una maggiore attività di orientamento sia interno che esterno (in particolare in Italia). Si sta inoltre valutando la possibilità di istituire dei percorsi di "double degree" internazionali.
- Il mercato del lavoro presenta un'ampia e variegata richiesta delle professionalità formate dalla LMSS, e l'impostazione attuale del corso di studi sembra rispondere pienamente alle esigenze del mercato del lavoro.